

**Una scelta che non deve dare luogo
ad alcuna forma di discriminazione.**

È davvero così?

Roberto Grendene – segretario@uaar.it



Scelta non discriminatoria - Plurimi atti

- **Accordo 18.2.1984 tra Repubblica Italiana e Santa Sede**
Art.9 c.2 «Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, è garantito a ciascuno il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi di detto insegnamento [IRC]. All'atto dell'iscrizione, gli studenti o i loro genitori eserciteranno tale diritto, su richiesta dell'autorità scolastica, **senza che la loro scelta possa dar luogo ad alcuna forma di discriminazione**»
- **Testo Unico Istruzione (D.Lgs. 297/1994)**
«All'atto dell'iscrizione gli studenti o i loro genitori esercitano tale diritto, su richiesta dell'autorità scolastica, **senza che la loro scelta possa dar luogo ad alcuna forma di discriminazione.**



Scelta non discriminatoria - Plurimi atti

- Circolare ministeriale n. 368 del 20 dicembre 1985
Art. 2 «La scelta di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica **non deve quindi dar luogo a nessuna forma diretta o indiretta di discriminazione**»
- Circolare iscrizioni a.s. 2019/20
<https://www.miur.gov.it/-/iscrizioni-alle-scuole-infanzia-e-alle-scuole-di-ogni-ordine-e-grado-per-anno-scolastico-2019-20-1>
Allegato “Scheda B (RC e attività alternativa)”

Excusatio non petita, accusatio manifesta?



Lodi, bimbi stranieri esclusi da mensa. Il giudice: “Condotta discriminatoria”. Ma Comune valuta ricorso



Nella scuola pubblica dovrebbero prevalere

- L'accoglienza
- La non discriminazione
- L'uguaglianza dei diritti (ma la diversità individuale!)
- Il diritto all'istruzione

Nel caso di Lodi c'era di mezzo la politica (locale) che ha negato tutti i precedenti punti

Nella scuola potrebbe mai capitare?



Sì. Capita in quasi tutte le scuole, ogni settimana, nelle due ore di IRC.

Smistamenti. Mesi d'attesa prima di avere l'ora alternativa. Permanenza in classe dove si svolge l'IRC.

Come mai non c'è la stessa reazione che ci fu nel caso della mensa della scuola di Lodi?

- Conformismo: “si è sempre fatto così”
- Benaltrismo: “ci sono problemi più grandi a scuola”
- Colpa del sistema: “non ci sono risorse”
- Identitarismo: è la nostra cultura!

Risposte che stupiscono perché arrivano da docenti, segreterie, dirigenti scolastici.



Una scelta che discrimina

Le parole sono importanti: "esonerati"



Istituto Comprensivo Biella 3

via Addis Abeba 37 - 13900 BIELLA

Tel. 015/401713

E-mail : BIIC81300G@istruzione.it - PEC :

BIIC81300G@pec.istruzione.it

Alunni

Genitori

Registro genitori

Docenti

Personale ATA

Com_332_ Richieste "esonero" da IRC (Istruzione e Religione cattolica)

Com_332_ Richieste "esonero" da IRC (Istruzione e Religione cattolica)

Contenuto in: [Circolari](#) [Comunicazioni Genitori](#) [Comunicazioni Docenti](#)

Biella, 19 luglio 2017

Ai Genitori degli Alunni

COMUNICAZIONE N° 332

OGGETTO: Richieste "esonero" da IRC (Istruzione e Religione cattolica)

La CM n° 10 del 15/11/2016, relativa alle iscrizioni all'anno scolastico 2017-2018, che si allega per consultazione, a pag. 7 punto 10 ribadisce che **la scelta (non quindi propriamente un "esonero") della frequenza o meno delle lezioni di IRC per la primaria e la secondaria "è esercitata dai genitori degli alunni che si iscrivono alla prima classe della scuola primaria o**



Una scelta che discrimina

Gli strumenti sono importanti: moduli “taroccati”

“Scheda C ministeriale (allegata a circolare iscrizioni)

- A) ATTIVITÀ DIDATTICHE E FORMATIVE
- B) ATTIVITÀ DI STUDIO E/O DI RICERCA INDIVIDUALI CON ASSISTENZA DI PERSONALE DOCENTE
- C) LIBERA ATTIVITÀ DI STUDIO E/O DI RICERCA INDIVIDUALI SENZA ASSISTENZA DI PERSONALE DOCENTE (solo per gli studenti degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado)
- D) NON FREQUENZA DELLA SCUOLA NELLE ORE DI INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA



Una scelta che discrimina

Gli strumenti sono importanti: moduli “taroccati”

D.D. MONTI IBLEI
PALERMO

Oggetto: Scelta delle attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica per gli alunni non avvalentisi A.S. 2019/20.

__ Il/ La __ sottoscritt __
genitore dell'alunn __
frequentante la scuola __
classe _____ sez. _____
in merito all'oggetto dichiara di scegliere*

- ATTIVITA' FORMATIVE ALTERNATIVE ORGANIZZATE DALLA SCUOLA O SE NON POSSIBILE:**
 - NON FREQUENZA DELLA SCUOLA NELLE ORE DI INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA SE RICADENTI ALLA PRIMA O ULTIMA ORA ATTIVITA' DI STUDIO E/O RICERCA INDIVIDUALE DA SVOLGERE IN CLASSE DURANTE L'ORA DI INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA;**
 - ATTIVITA' DI STUDIO E/O RICERCA INDIVIDUALE DA SVOLGERE NELLA CLASSE A CUI L'ALUNNO/A VIENE AFFIDATO/A DAI DOCENTI DURANTE L'ORA DI INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA;**



Una scelta che discrimina

Gli strumenti sono importanti: moduli “taroccati”

IC_CampiSalentina_LE_Domanda_Religione_Cattolica.pdf

169,79%

Consapevole che la scelta all'atto dell'iscrizione ha **effetto per l'intero anno scolastico** cui si riferisce, **chiede**, in luogo dell'insegnamento della religione cattolica:

- A) Attività didattiche e formative
- B) Attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente
- C) Libera attività di studio e/o di ricerca senza assistenza di personale docente
- D) Uscita dalla scuola (solo se coincidente con la prima o ultima ora di lezione).(*)



Una scelta che discrimina

Gli strumenti sono importanti: moduli “taroccati”



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE «PRIMO LEVI» DI IMPRUNETA
comprensivo di scuola dell'infanzia, primaria e
secondaria di I grado ad indirizzo musicale

Via 1° Maggio, 47 - 50029 Tavarnuzze (FI)

Tel. 0552020500 Fax 0552379788

Codice meccanografico **FIIC824009**

Codice Fiscale **94080590485**

e-mail FIIC824009@istruzione.it

Sito internet <http://www.icprimolevi.edu.it/>



Si invitano le SS. LL., che hanno espresso la volontà di non avvalersi, per il corrente anno scolastico, dell'Insegnamento della Religione Cattolica ad effettuare la scelta tra le due attività proposte:

A - ATTIVITA' DIDATTICHE E FORMATIVE.

B - ATTIVITA' DI STUDIO E/O RICERCA INDIVIDUALE CON ASSISTENZA.

La scelta è esprimibile con un Testo di risposta su ClasseViva (per l'appunto **A** per la prima scelta o **B** per la seconda scelta) alla presente comunicazione.



Una scelta che discrimina

Gli strumenti sono importanti: moduli “taroccati”

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
LICEO SCIENTIFICO – ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO
“G.B. VACCARINI”

Via Orchidea, 9 - 95123 CATANIA Tel. 095/6136 235 Fax: 095/6136 234

- A) ATTIVITA' DI STUDIO E/O DI RICERCA INDIVIDUALI NEI LOCALI APPOSITAMENTE PREDISPOSTI
- B) NON FREQUENZA DELLA SCUOLA NELLE ORE DI INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA
IN CASO DI PRIMA O ULTIMA ORA.

Una scelta che discrimina

Gli strumenti sono importanti: moduli “taroccati”



MINISTERO DELLA ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIANA

Istituto Comprensivo Statale “Cruillas”

Scuola dell’Infanzia - Scuola Primaria

Scuola Secondaria di I Grado ad Indirizzo Musicale

via Salerno, 19 - 90146 Palermo tel. 091-220879/205466 fax 091-6854677

e-mail: paic8aa008@istruzione.it - paic8aa008@pec.istruzione.it sito web: www.iccruillas.edu.it

C.F. 97154310821

Nel caso in cui il proprio figlio non si avvalga dell’insegnamento della religione cattolica

Chiede

- che svolga attività in altra classe parallela durante tale insegnamento;
- che permanga nella classe
- entrata ritardata o uscita anticipata compatibilmente con le esigenze organizzative della scuola;



Una scelta che discrimina

Gli strumenti sono importanti: moduli “taroccati”

	<p>(ALLEGATO SCHEDA C)</p> <p>Modulo integrativo per le scelte degli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica</p>	<p>Did – 26</p> <p>Versione: 3.0</p> <p>Data <u>agg.to</u>: 8 <u>sett</u> 2015</p>
---	---	--

Alunno _____ plesso _____ classe _____

La scelta operata ha effetto per l'intero anno scolastico cui si riferisce.

A) ATTIVITA' DIDATTICHE E FORMATIVE

Attività didattica con valutazione finale. Gli alunni sono affidati ad un docente della scuola che cura lo sviluppo del percorso didattico, diretto all'approfondimento di tematiche attinenti ai valori della vita e della convivenza civile. Per ragioni organizzative e di economicità, qualora gli alunni siano meno di tre, l'attività può essere svolta in classe priva di docente, perché assente, affidata in vigilanza al docente che cura le AA.

Retromarcia, grazie a mamma determinata

CESENATODAY

Cronaca

Sezioni

Cronaca / Cesenatico

Alternativa all'ora di religione, gli atei contestano il modulo della scuola

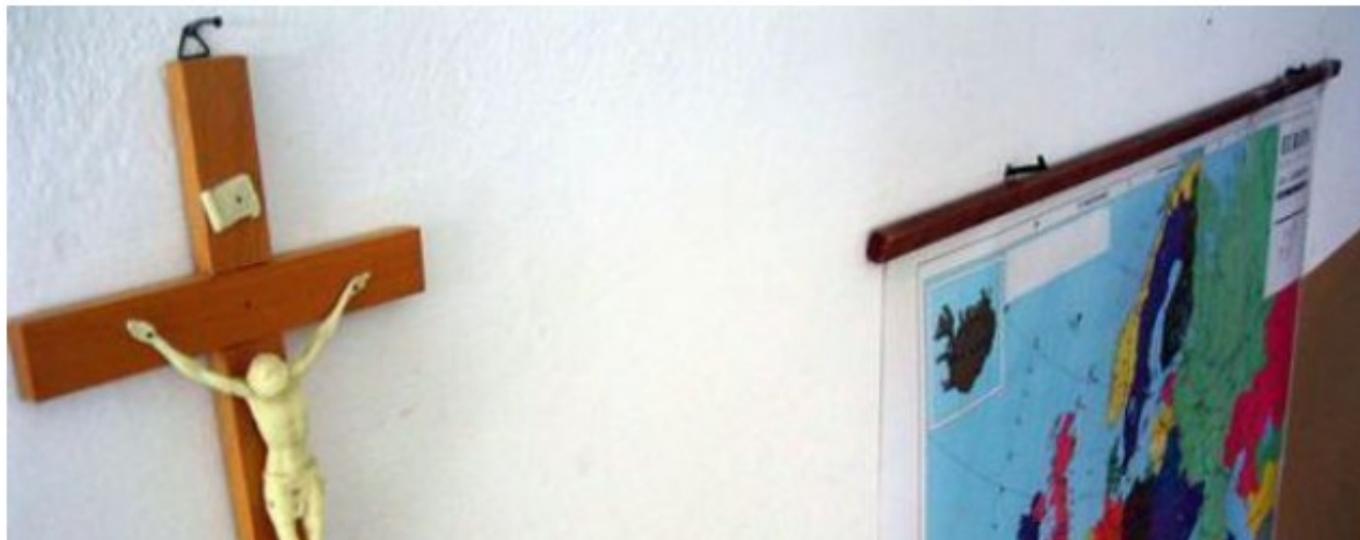
Lo Uaar regionale, l'associazione degli atei e agnostici, contesta tramite il presidente Roberto Vuilleumier, il primo circolo delle scuole di Cesenatico



Redazione
26 GENNAIO 2018 11:46

174

Condivisioni



Una scelta che discrimina

Prevale la libertà di coscienza: **cambiare si può**
Anche ad anno scolastico avviato

(da www.facebook.com/oradireligioneorabasta/)

...Premetto di aver inoltrato la scelta di nn far frequentare l'ora di religione a mio figlio il 3 ott. C.A. **So che le normative indicano tempi limiti che si riferiscono alle date di iscrizione alle classi successive**, e per questo il dirigente scolastico non avvallava la nostra istanza. L'aggiunta a tale rifiuto, sono le **argomentazioni delle maestre (coordinatrice scolastica e insegnate di religione) che sostengono, come a rassicurarci, le lezioni svolte "non sono di religione cattolica" ma spaziano sui temi piu vari...** con obiettivi di educazione e formazione dei bambini.



Una scelta che discrimina

Prevale la libertà di coscienza: **cambiare si può**
Anche ad anno scolastico avviato!

Sentenza TAR Molise (2012): «possibile scegliere di non avvalersi dell'ora di religione anche durante l'anno scolastico» in quanto «seppure per motivi organizzativi (per la determinazione gli orari dei corsi, per l'individuazione della disponibilità dei docenti, ecc...) le scelte devono essere raccolte prima dell'inizio dell'anno accademico; **l'indisponibilità del diritto e la revocabilità del consenso inducono a ritenere che, anche nel corso dell'anno, si possa cambiare idea e non frequentare più l'ora di religione, senza alcun pregiudizio sul profitto scolastico.»**



Una scelta che discrimina

Prevale la libertà di coscienza: **cambiare si può**
Anche ad anno scolastico avviato!

Definitiva conferma, sentenza del Consiglio di Stato 4634/2018. Confermato decisione del Tar Molise 289/2012: ai genitori spetta il diritto di cambiare la scelta sulla frequenza o meno dell'IRC anche ad anno scolastico avviato, modificando quella effettuata in precedenza. **Prevale infatti il diritto costituzionale alla libertà di coscienza sulle esigenze organizzative delle istituzioni scolastiche**



Una scelta che discrimina

Prevale la libertà di coscienza: **cambiare si può**
Anche ad anno scolastico avviato!

...Ieri c'è stato l'incontro me e mio marito, con preside e maestre (religione, coordinatrice, e altre due). **Sembrava un po' un tribunale d'inquisizione**, già il rapporto numerico mette suggestione... le dico subito che, con sorpresa, c'è **stata una marcia indietro inaspettata**

L'unico nodo che non ho risolto, per ora ma chiedo a voi se posso insistere, è sulla nostra indicazione alla scelta del percorso individuale. Avremmo voluto che in questo spazio, nostro figlio che ha dieci anni e fa la quinta elementare, si gestisse i compiti che gli vengono assegnati per casa. La preside dice che non è consentito e le maestre sono tenute a dargli schede con esercizi vari di materie varie ... "I compiti li fa a casa" **Mi è sembrato quasi l'ultimo gesto di stizza**

Una scelta che discrimina

Prevale la libertà di coscienza: **cambiare si può**
Anche ad anno scolastico avviato!

Le disposizioni ministeriali parlano di studio e ricerca individuali, con il personale docente che presta solo assistenza: e **cosa sono i compiti se non attività di studio e ricerca individuali?**

Esiste un'assurda argomentazione: **i bambini che fanno RC sarebbero discriminati se chi sceglie di non farla occupa il proprio tempo in maniera proficua**, portandosi avanti con lo studio oppure seguendo una interessante attività didattica. Diventa una condanna degli studenti che non seguono RC a fare cose poco interessanti se non addirittura noiose. Chi viene discriminato è così chi non segue l'IRC, non certo chi lo segue che continua a fare le stesse cose di sempre.

Una scelta che discrimina: **diritti e risorse disponibili**

PADOVA Non era stato garantito a una bambina l'insegnamento alternativo: c'è discriminazione

(R.P.) «Il tribunale ha accertato una condotta discriminatoria nei confronti dell'alunna. I genitori avevano chiesto per la bambina un insegnamento alternativo all'ora di religione. La scuola non ha provveduto, adducendo problemi di personale. Si tratta di lesione dei diritti di una bambina. Per il reclamo ho utilizzato il testo unico sull'immigrazione, anche se il caso riguarda cittadini italiani, perchè di discriminazione si tratta». A parlare è l'avvocato di Padova Fabio Corvaja, legale della famiglia che è stata seguita anche dall'Uaar, l'Unione degli atei e degli agnostici razionalisti.

C'è l'ora alternativa a quella di religione. E l'ora alternativa è un diritto di ogni studente. E la scuola è obbligata a garantirla. La sezione feriale del Tribunale collegiale civile ha accolto il reclamo presentato dai genitori di una scolara, che frequenta la scuola primaria Zanibon, di via Siracusa, del XI Istituto Comprensivo di Padova. La sentenza. I giudici, "accertato il carattere discriminatorio del comportamento posto in essere dall'XI Istituto Comprensivo, ordina allo stesso e al ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricer-



Religione imposta Scuola condannata

TRIBUNALE

È stata accolta la richiesta dei genitori della piccola in nome della libertà di coscienza

ca la cessazione del comportamento stesso, condanna l'XI Istituto Comprensivo e il Ministero al pagamento della somma di euro 1500" in favore dei familiari della scolara.

Nelle dieci pagine che contengono le motivazioni i giudici partono dall'accordo del 18

febbraio 1984 fra Santa Sede e Repubblica Italiana, che aveva integrato il Concordato Lateranense. Un accordo che rispetta la libertà di coscienza e la responsabilità educativa dei genitori sul diritto di scegliere se avvalersi o no dell'insegnamento della reli-

LA SENTENZA

Risarcimento di 1.500 euro per lesione dei diritti di una bimba

gione. Chi non vuole seguire l'insegnamento religioso deve avere un corso alternativo. "Nel caso in questione è documentato lo stanziamento in favore dell'ufficio scolastico regionale di una somma di euro 26.475 destinata alle spese per l'insegnamento della religione cattolica e per le attività alternative all'insegnamento della religione cattolica. La scuola, dunque, avrebbe avuto l'onere di programmare l'utilizzo di parte di questi fondi per l'attivazione dei corsi alternativi, ciò che non ha fatto", scrivono i giudici. C'è stata discriminazione. "Si deve ritenere che la scuola abbia posto in essere un comportamento che indirettamente ha prodotto l'effetto di discriminare la scolara nell'esercizio del diritto all'istruzione e alla libertà di religione", si legge nella sentenza.

«È la prima volta che in Italia viene applicata un'azione antidiscriminatoria nei confronti dei cittadini italiani», afferma Adele Orioli, responsabile delle iniziative giuridiche dell'Uaar. «Una bella vittoria, costituirà un precedente importante. In nome della bimba: «Siamo felici. Un diritto fondamentale è stato riconosciuto».

U
A
A
R

Una scelta che discrimina: **diritti e risorse disponibili**

As 2009/10 – IC 11 Padova

Bambina tenuta in classe durante IRC

Dopo diffida, viene “smistata”

In prima istanza, per giudice monocratico:
(NB: affermazioni gravi, è scuola pubblica!)

non esiste diritto soggettivo all'ora alternativa

- per la scuola “sussiste discrezionalità nella scelta”
- la scelta per la scuola “necessariamente risente della disponibilità dei mezzi economici”
- condanna i ricorrenti alle spese



Una scelta che discrimina: **diritti e risorse disponibili**

In appello

- Riconosciuto «comportamento discriminatorio illegittimo»
- La scuola ha praticato nei confronti della bambina una doppia discriminazione, «nell'esercizio del diritto all'istruzione e alla libertà religiosa»
- Il Tribunale ordina all'Istituto e al Miur la cessazione del comportamento e li condanna al pagamento di 1500€ per risarcimento non patrimoniale



Ordinanza Tribunale Padova 30 luglio 2010

<https://www.uaar.it/uaar/campagne/progetto-ora-alternativa/ordinanza-padova.pdf>

→ il primo periodo, dall'inizio dell'anno scolastico sino al 12.11.2009, nel quale **la bambina ha dovuto assistere all'ora di religione cattolica integra sicuramente una lesione della libertà di religione** della stessa essendo incisa la libera scelta di non seguire l'insegnamento religioso. Non può seriamente ritenersi che tale libertà non sia stata incisa perché, come affermato dalla p.a., la stessa sarebbe stata libera di compiere attività alternative nella classe nella quale era impartita l'ora di religione

→ Nel secondo periodo, nel quale xxxxxx è stata **collocata presso una classe parallela** durante l'orario nel quale nella sua classe si teneva l'ora di religione, ella ha comunque subito una discriminazione rispetto ai propri colleghi: mentre, infatti, questi hanno potuto fruire di un apporto conoscitivo di tipo confessionale, rispondente alle proprie convinzioni religiose, xxxxxx **non ha fruito di alcun apporto conoscitivo, determinandosi così una limitazione del suo diritto all'istruzione tutelato dall'art. 34 Cost.**



Una scelta che discrimina: **diritti e risorse disponibili**

Ordinanza Tribunale Padova 30 luglio 2010

<https://www.uaar.it/uaar/campagne/progetto-ora-alternativa/ordinanza-padova.pdf>

P.Q.M. (per questi motivi)

accertato il carattere discriminatorio del comportamento posto in essere dall'Istituto Comprensivo "xxxxxx" **ordina allo stesso ed al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca la cessazione del comportamento stesso;**

condanna l'Istituto Comprensivo "xxxxxx" ed il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca al pagamento della somma di euro 1.500,00 in favore di xxxxxx e xxxxxx;



Una scelta che discrimina: **diritti e risorse disponibili**

Spartiacque

Nota Miur 22/3/2011, trasmessa a tutte le scuole, concordata con Mef, acquisito parere Ragioneria Generale dello Stato, che risponde ai “numerosi quesiti” giunti dalle scuole:

La scelta di avvalersi delle attività didattiche alternative alla religione cattolica rende le stesse un “**servizio strutturale obbligatorio**”, da pagare “**a mezzo dei ruoli di spesa fissa**”.



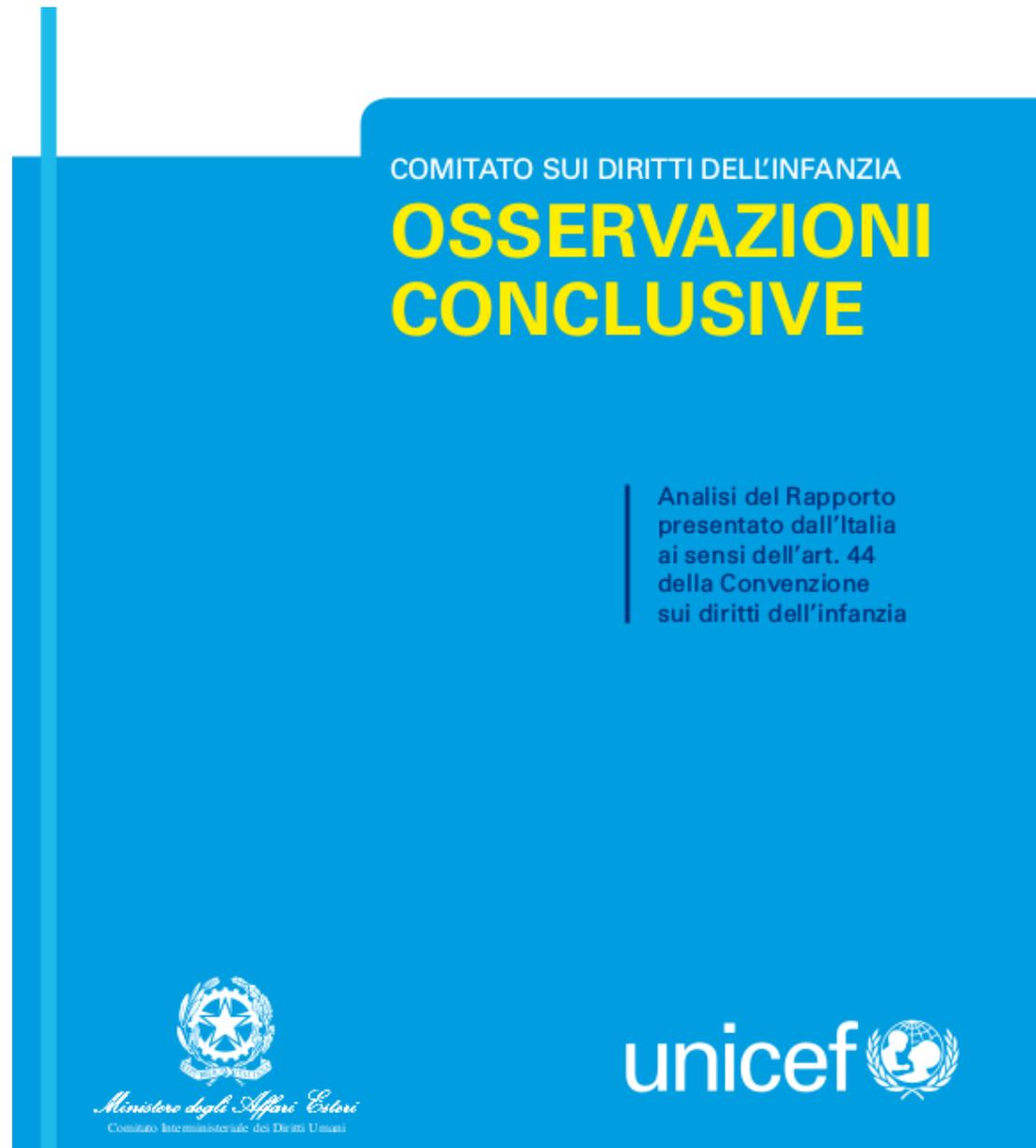
Una scelta che discrimina: **Convenzioni diritti infanzia**

La **Convenzione ONU** sui
diritti dell'infanzia

istituisce il

**Comitato sui diritti
dell'infanzia**

Rapporti 2003 e 2011
Fonte: UNICEF



Una scelta che discrimina: **Convenzioni diritti infanzia**

Rapporto **2003** Comitato sui diritti dell'infanzia (fonte: UNICEF)

Libertà di pensiero

- 29.** Il Comitato esprime preoccupazione relativamente al fatto che, come indicato nel rapporto dello Stato parte [par.147], i bambini, soprattutto nelle scuole elementari, possano essere emarginati se si astengono dall'insegnamento religioso, incentrato essenzialmente sulla confessione cattolica. Inoltre, il Comitato esprime preoccupazione per il fatto che i genitori, in particolar modo quelli di origine straniera, non sempre sono al corrente della non obbligatorietà dell'educazione religiosa.
- 30.** Ai sensi degli artt. 2, 14 e 29 della Convenzione, il Comitato raccomanda che lo Stato parte assicuri che i genitori, in particolare quelli di origine straniera, quando compilano i relativi moduli, siano a conoscenza della non obbligatorietà dell'educazione religiosa cattolica.

Una scelta che discrimina: **Convenzioni diritti infanzia**

Rapporto **2011** Comitato sui diritti dell'infanzia (fonte: UNICEF)

30. Il Comitato è preoccupato poiché la libertà dei minorenni di ricevere o meno l'insegnamento della religione nella scuola materna, primaria e secondaria può essere compromessa, nella pratica, dalla mancanza di valide materie alternative e dall'assenza di informazioni, così come di disponibilità e di diffusione dei moduli per la richiesta di non avvalersi, per studenti che decidono di non seguire l'insegnamento della religione cattolica.

Una scelta che discrimina: **Convenzioni diritti infanzia**

Rapporto **2011** Comitato sui diritti dell'infanzia (fonte: UNICEF)

31. Il Comitato richiama lo Stato parte ad intensificare il proprio impegno al fine di garantire, nella pratica, che l'educazione religiosa sia realmente facoltativa e:

(a) di garantire che tutti i genitori degli studenti della scuola pubblica siano perfettamente a conoscenza della natura facoltativa dell'insegnamento della religione, e di rendere disponibili informazioni in tutte le lingue straniere più diffuse;

(b) di studiare, identificare e documentare buone pratiche sulle alternative all'insegnamento della religione cattolica e, sulla base dei risultati di tale indagine, di considerare l'opportunità di inserire insegnamenti alternativi nei curricula nazionali.



Una scelta che discrimina: **Convenzioni diritti infanzia**

Gruppo di Lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (Gruppo CRC)

Chi siamo

Il Gruppo di Lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (Gruppo CRC) è un network attualmente composto da 91 soggetti del Terzo Settore che da tempo si occupano attivamente della promozione e tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ed è coordinato da Save the Children Italia.

Per vedere l'immagine dei presidenti delle organizzazioni con il 9° Rapporto CRC, cliccare [qui](#).

Il Gruppo CRC si è costituito nel dicembre 2000 con l'obiettivo prioritario di preparare il Rapporto sull'attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (*Convention on the Rights of the Child - CRC*) in Italia, supplementare a quello presentato dal Governo italiano, da sottoporre al Comitato ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza presso l'Alto Commissariato per i Diritti Umani delle Nazioni Unite.

FINALITA' DEL GRUPPO CRC

Ottenere una maggiore ed effettiva applicazione in Italia della CRC e dei suoi Protocolli Opzionali.

MANDATO DEL GRUPPO CRC

Garantire un sistema di monitoraggio* indipendente, permanente, condiviso ed



Allarmismo laicista?

Il Gruppo di Lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (Gruppo CRC)

<http://www.gruppocrc.net/Il-diritto-del-minore-alla-liberta-di-pensiero-di-coscienza-e-di-religione>

The screenshot shows the website interface for the Gruppo di Lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. The browser address bar shows the URL. The website has a dark blue header with a logo on the left and navigation links: Home, Chi siamo, Associazioni del Gruppo CRC, Pubblicazioni del Gruppo CRC, and Altri documenti. A search bar and a language selector (UK flag) are also present. On the left, there is a sidebar titled 'aree tematiche' with links to various topics. The main content area features a yellow banner for 'I diritti civili e le libertà' and an article titled 'Il diritto del minore alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione'. The article text discusses UN Committee on the Rights of the Child observations from 2003 and 2011 regarding religious education in Italy. On the right, there are promotional banners for a newsletter and editorials, and a calendar for May 2018. A yellow 'U.A.R.' logo is in the bottom right corner.

Gruppo di Lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza

mapa del sito Ricerca

Home Chi siamo Associazioni del Gruppo CRC Pubblicazioni del Gruppo CRC Altri documenti

aree tematiche

- Misure generali di attuazione della CRC in Italia
- I principi generali della CRC
- I diritti civili e le libertà
- Ambiente familiare e misure alternative
- Salute e assistenza
- Educazione, gioco e attività culturali

I diritti civili e le libertà

Il diritto del minore alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione

Nelle Osservazioni Conclusive del 2003 il Comitato ONU al punto 30 raccomanda che l'Italia assicuri che i genitori, in particolare quelli di origine straniera, quando compilano i relativi moduli, siano a conoscenza della non obbligatorietà dell'educazione religiosa cattolica.

Nel 2011, il Comitato ONU nelle Osservazioni Conclusive pubblicate ad ottobre, al punto 31, chiede all'Italia di intensificare gli sforzi per garantire nella pratica l'effettivo carattere facoltativo dell'istruzione religiosa e:

a) *garantire che tutti i genitori degli allievi che frequentano le scuole pubbliche siano pienamente consapevoli della natura facoltativa*

ISCRIVITI alla NEWS LETTER

EDITORIALI

calendario eventi

MAGGIO 2018

U.A.R.

Una scelta che discrimina: **Convenzioni diritti infanzia**

Gruppo CRC

<http://www.gruppocrc.net/Il-diritto-del-minore-alla-liberta-di-pensiero-di-coscienza-e-di-religione>

Pertanto il Gruppo CRC
Raccomanda:

1. Al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e agli Uffici Scolastici regionali di promuovere e monitorare la realizzazione di valide attività alternative all'IRC, di effettivo valore didattico, che siano esplicitate nei PTOF e non già definite successivamente alle richieste di esonero – superando anche la denominazione formale di insegnamenti “alternativi” – e che contribuiscano alla formazione culturale e morale degli alunni (in particolare con l'introduzione dell'insegnamento di Storia delle religioni e delle culture), come richiesto

dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 2749/10; di garantire, sin dall'iscrizione e declinandola in più lingue, un'adeguata informazione sulle attività alternative che saranno organizzate;

2. Agli Uffici Scolastici regionali di effettuare un costante monitoraggio sulle attività alternative all'IRC, organizzate nelle scuole di ogni ordine e grado, e sulla partecipazione degli studenti sia all'IRC, sia alle attività alternative;

3. Al Parlamento di modificare e ampliare la portata dell'art. 316 c.c., prevedendo la legittimazione attiva del minore ultra-quattordicenne, tramite curatore speciale, e l'attivazione di idonee forme di mediazione.

Altri spunti...

Se dici NO all'ora di religione cattolica
hai diritto alle alternative:

- attività didattica
- studio individuale o assistito
- uscita dalla scuola



E alle superiori sceglie lo studente!

**UA
AR** | Unione degli Atei
e degli Agnostici
Razionalisti

Maggiori informazioni sul nostro progetto:
www.oraalternativa.it



Altri spunti...



Cattolico, ateo, agnostico, ortodosso,
musulmano, testimone di Geova, pentecostale,
induista, sikh, buddhista, ebreo, valdese...

Posso scegliere da grande?

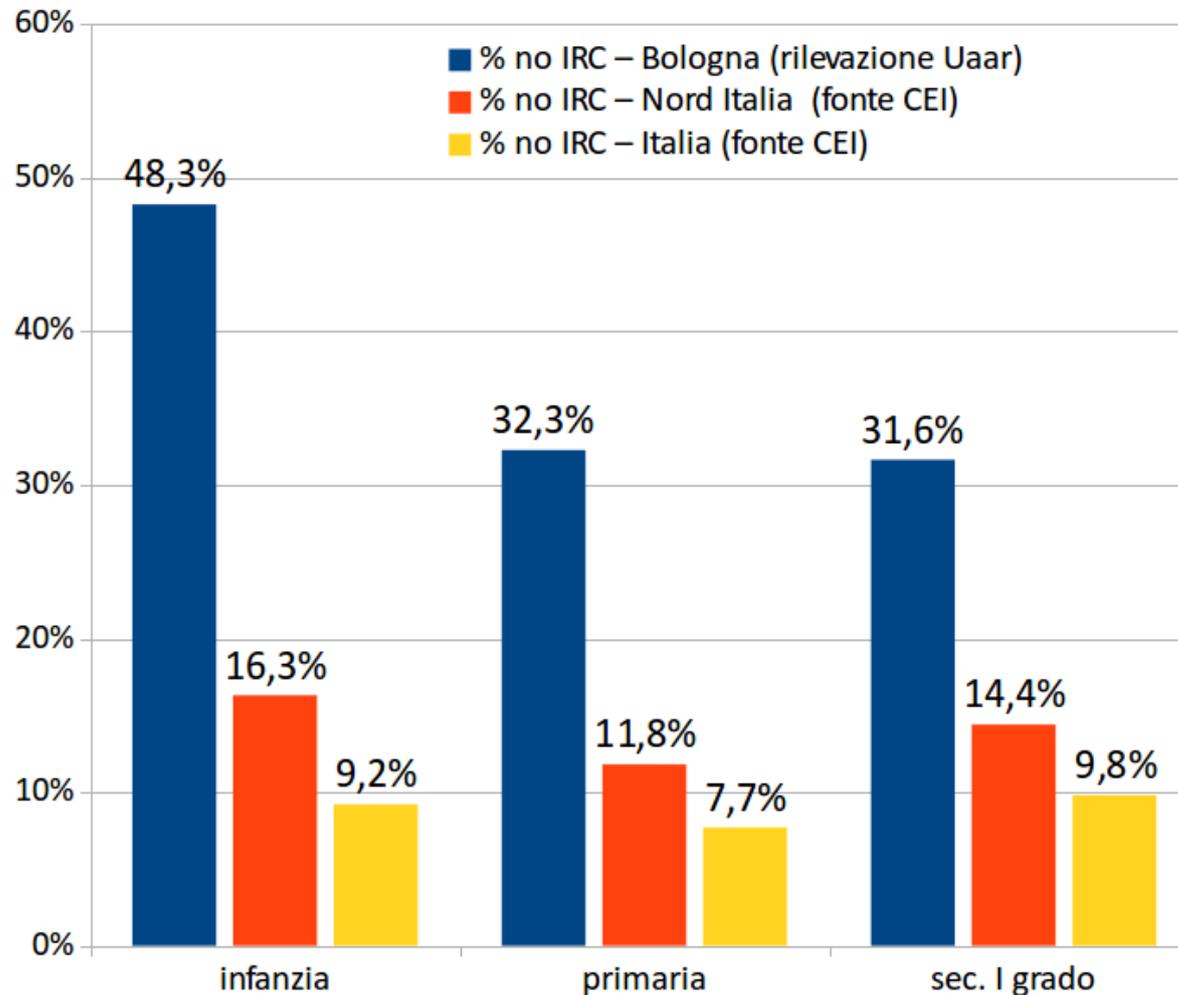


Iscrizioni scolastiche 2018/19: per farli scegliere da grandi, scegli l'ora alternativa.

Altri spunti...

Ricerca su attività alternative all'IRC nelle scuole bolognesi

<http://bologna.uaar.it/2015/09/ricerca-alternativa-irc/>



Altri spunti...



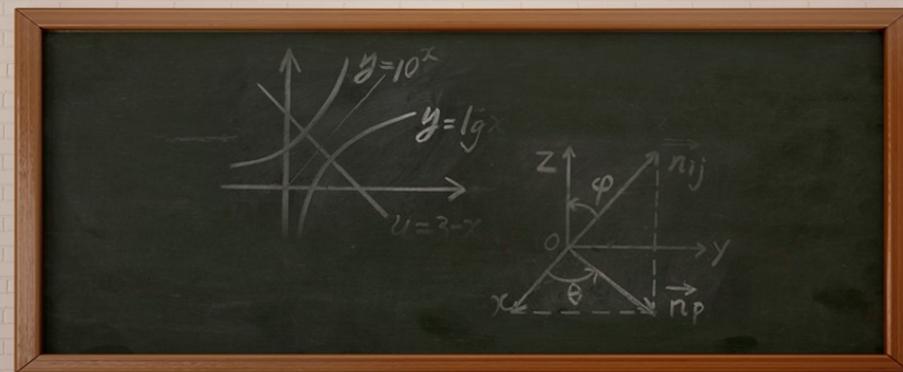
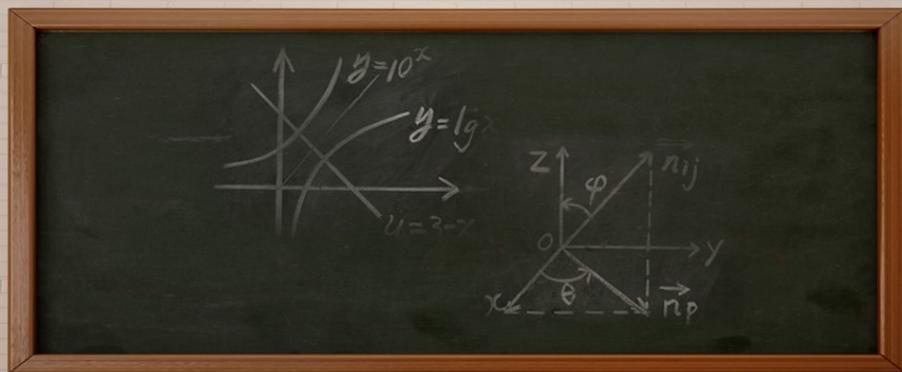
**LA FEDE NON È
UGUALE PER TUTTI**

Non esponiamola nelle scuole.

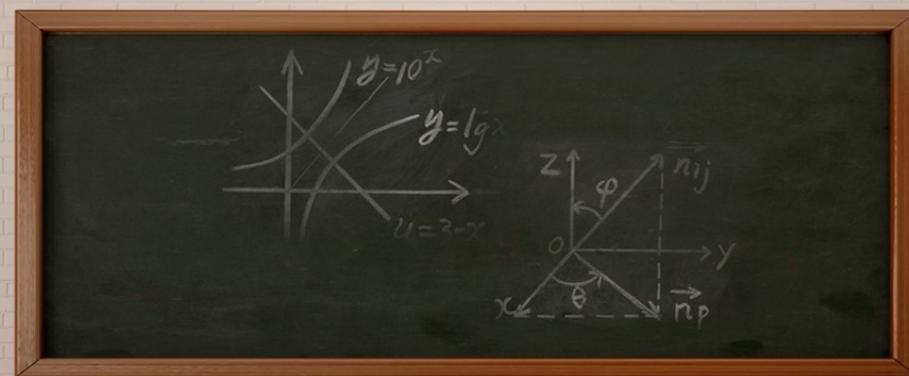
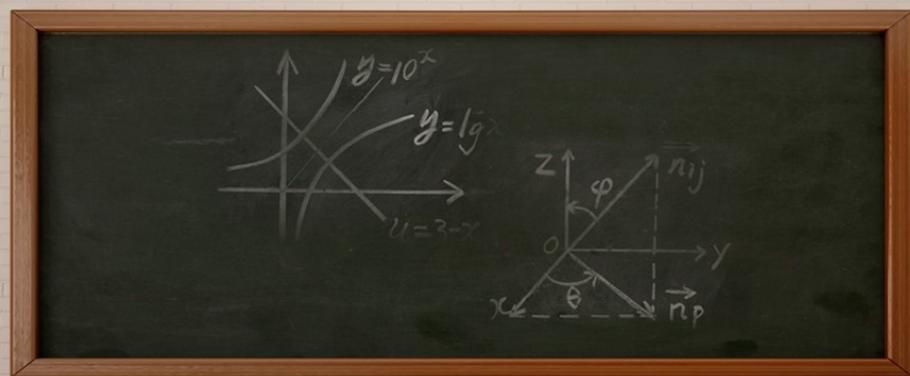


Unione degli Atei
e degli Agnostici
Razionalisti

Altri spunti...



Altri spunti...



Altri spunti...



Materiali a disposizione online

- Progetto Ora Alternativa <http://oraalternativa.it/>
- Materiale per insegnanti
<https://www.uaar.it/uaar/campagne/progetto-ora-alternativa/materiale-insegnanti/>
- Faq
<https://www.uaar.it/uaar/campagne/progetto-ora-alternativa/faq/>
- Diffida per i genitori
https://www.uaar.it/sites/default/files/webfm/all/ora_alternativa/diffida_oa.pdf
- Progetto di alternativa “Ora di religioni e filosofie”
<https://palermo.uaar.it/2017/03/04/ora-di-religioni-e-filosofie/>
- Pagina facebook OraDiReligioneOraBasta
<https://www.facebook.com/oradireligioneorabasta>
- Sportelli info@oraalternativa.it soslaicita@uaar.it

